



## Commissione Ingegneri Triennali

### **Corsi di laurea professionalizzanti e proposta degli iscritti alla sezione B dell'albo degli Ingegneri**

---

#### **Premessa**

L'attivazione di “lauree triennali sperimentali ad orientamento professionalizzante” per le professioni tecniche, ai sensi del Decreto del MIUR n. 987 del 12 dicembre 2016, già peraltro considerate dall'Ordinanza del MIUR del 13 aprile 2017 relativa agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Geometra e di Geometra laureato, ha, di fatto, dato avvio ad una nuova riforma riguardante la formazione universitaria di primo livello.

Preso atto che il CNI ha espresso soddisfazione per la creazione delle Lauree cosiddette “professionalizzanti”, ritenendo che le stesse possano essere utili alla formazione di nuovi profili professionali da inserire immediatamente nel mercato del lavoro, ma allo stesso tempo ha precisato la necessità che, per questi profili professionali, vengano definiti percorsi chiari, sia in termini di competenze acquisite e sia in riferimento agli sbocchi professionali consentiti.

Tenuto conto della normativa vigente che prevede per tutte le lauree all'interno di una classe di laurea (ad esempio L7) lo stesso valore legale, sia per l'accesso alle Lauree Magistrali, sia per la partecipazione ai concorsi pubblici e sia per l'accesso agli Esami di Stato per l'abilitazione dei professionisti triennali, al fine di potersi iscrivere alla sezione B del relativo Albo, gli sbocchi accademici o professionali di questa nuovo profilo di laureato di primo livello dovrebbe essere precisamente definito e regolamentato per non confliggere con le previsioni legislative del DPR 328/2001.



## Commissione Ingegneri Triennali

### **Corsi di laurea professionalizzanti e proposta degli iscritti alla sezione B dell'albo degli Ingegneri**

---

Visto che il Decreto Ministeriale n. 115 del 23 febbraio 2017 ha attivato la “Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti”, organismo in cui il Consiglio Nazionale partecipa con dei rappresentanti, esiste la possibilità di proporre delle soluzioni per distinguere chiaramente i percorsi accademici e professionali dei nuovi laureati nei C.d.L ad orientamento professionalizzante dai laureati tradizionali di primo livello in ingegneria.

Vista l'ordinanza del MIUR del 30 marzo 2012, dove viene fissato il termine della proroga per i laureati quinquennali in ingegneria che precedentemente sostenevano l'esame di stato secondo le modalità del vecchio ordinamento e, dal 2012, compiutamente svolgono l'Esame di Stato ai sensi del DPR 328 2001, accedendo ad un solo settore ( civile ambientale oppure industriale oppure informazione)

#### **Considerazioni**

Emerge la necessità, oltre che di differenziare i percorsi accademici e professionali dei nuovi laureati tecnici rispetto ai laureati in Ingegneria, di formulare una proposta che contempra un percorso dedicato agli iscritti alla sezione B dell'albo degli ingegneri al fine di conseguire, attraverso questo percorso volontario e personalizzato, la Laurea Magistrale, per poter sostenere l'Esame di Stato ai sensi del DPR 328/2001 ed iscriversi alla relativa Sezione A dell'Albo.

Tra l'altro, anche i recenti laureati quinquennali in Ingegneria (post 2012), già abilitati ed iscritti alla Sezione A dell'Albo in un determinato e solo Settore, potrebbero avere la necessità professionale di conseguire una seconda Laurea e di sostenere un ulteriore Esame di Stato per essere iscritti ad un altro ulteriore Settore, rispetto a quello di appartenenza.



## Commissione Ingegneri Triennali

### **Corsi di laurea professionalizzanti e proposta degli iscritti alla sezione B dell'albo degli Ingegneri**

---

#### **Proposta**

In attesa di una futura riforma universitaria che preveda il ritorno al ciclo unico per i corsi in ingegneria, si auspica che siano sviluppati dei percorsi formativi personalizzati di concerto con il CNI/Ordini territoriali, il MIUR e gli Atenei universitari, che tengano conto dell'esperienza professionale maturata, della formazione accademica e dell'aggiornamento professionale effettuata negli anni, attraverso la previsione di:

- un piano di studi sommariamente esemplificato e così suddiviso:
  - 40 CFU per l'esperienza professionale e gli aggiornamenti formativi riconosciuta dall'Ordine territoriale (esperienza lavorativa, crediti formativi professionali CFP, Master di primo o secondo livello, Corsi di perfezionamento, Curriculum formativo e professionale);
  - 70 CFU in moduli didattici universitari, possibilmente da progettare in concerto con gli Ordini territoriali e con svolgimento della didattica presso la sede dell'Ordine stesso e piano di studi modulabile con moduli "attività a scelta" per le diverse specializzazioni;
  - 10 cfu per tesi
- attivazione di convenzioni economiche tra CNI / Ordini territoriali ed Atenei universitari per favorire l'adesione dei potenziali diecimila Professionisti attualmente iscritti su base nazionale;
- accesso all'Esame di Stato con previsione di una sola prova scritta (accorpamento della seconda prova di settore e della prova di progettazione) e ed una sola prova orale.



## Commissione Ingegneri Triennali

### **Corsi di laurea professionalizzanti e proposta degli iscritti alla sezione B dell'albo degli Ingegneri**

---

La commissione ingegneri Triennali della  
Federazione interregionale degli Ordini degli Ingegneri  
del Piemonte e della Valle d'Aosta – F.I.O.P.A.